

Fondazione Monte di Lombardia da Intesa in arrivo **42 milioni**

Dividendi super attesi nel 2026 grazie ai risultati record del colosso bancario
Il patrimonio finanziario dell'ente si avvia a superare il miliardo di euro

di **Luca Simeone**

Pavia Il «miglior semestre della storia» di Banca Intesa Sanpaolo - come ha sottolineato il suo amministratore delegato Carlo Messina commentando i risultati al 30 giugno - si tradurrà anche in un incasso senza precedenti per la Fondazione Monte di Lombardia, che detiene lo 0,45% del colosso italiano ed europeo del credito.

Da gennaio a giugno Intesa ha prodotto utili per ben 5,6 miliardi, oltre a livelli «record di ricavi, commissioni e attività assicurativa», con altissimi indici di redditività. E siccome «continua a confermarsi tra le banche europee con i più elevati livelli di remunerazione per gli azionisti», si prevede nel corso del 2026 di distribuire alo-

ro «circa 9,4 miliardi di euro attraverso dividendi e buy-back» (ovvero il riacquisto di azioni proprie, che tolte così dal mercato hanno l'effetto di aumentare il valore della partecipazione degli azionisti stessi).

Intanto il valore della partecipazione è già aumentato di oltre settanta milioni rispetto a dicembre

I 9,4 miliardi che Intesa prevede di distribuire significherebbero per Fondazione Monte di Lombardia un incasso superiore a 42 milioni di euro nel corso dell'anno. Per avere un raffronto, nel 2025 la Fondazione ha inca-

pagato a novembre.

E per gli anni a venire si stima una ulteriore crescita, se è vero che l'utile netto del nuovo Gruppo che dovrebbe nascere - includendo Monte Paschi e Mediobanca, al centro dell'offerta pubblica di acquisto e scambio - è previsto superiore a 16 miliardi di euro nel 2029, con una distribuzione complessiva a favore degli azionisti stimata in 61 miliardi tra il 2025 e il 2029.

Ai 42 milioni di dividendi di Intesa si aggiungeranno poi i quasi 10 di Cassa depositi e prestiti, relativi al bilancio 2025. Si tratta della seconda partecipazione azionaria di Fondazione Monte di Lombardia per importanza. Anche in questo caso con un

incremento rispetto all'anno scorso.

Ma non è tutto. Solo negli ultimi due mesi il titolo Intesa è cresciuto in Borsa di oltre il 20% (da 5,60 a 6,86 euro). Questo significa che le azioni possedute dalla Fondazione (78,6 milioni) valgono al momento circa 540 milioni di euro, oltre settanta in più rispetto al 31 dicembre. Un incremento che renderà ancora più ricco il patrimonio finanziario dell'ente guidato da Mario Cera, che alla chiusura del bilancio 2025 sfiorava il miliardo di euro e che dunque dovrebbe superare questa soglia.

Oltre a Intesa Sanpaolo e Cassa depositi e prestiti la Fondazione Monte di Lombardia ha partecipazione anche in Banca d'Italia, Banca del Fucino, in Bonifiche Fer-

Colline e Oltre (nata per promuovere l'Oltrepo), Acanthus (prestito su pegno), Sae Lombardia (società editrice della Provincia Pavese), Redo sgr, Re-City e Fondo Pavia (riguardano lo sviluppo del progetto di rigenerazione dell'ex area Neca), Rete Verde 20 (impianti fotovoltaici), MonteImprese (sviluppo locale).

La Fondazione, che ha registrato un avanzo di 38 milioni nel 2025, «persegue scopi di sostegno delle Comunità di riferimento»: il documento programmatico ha stimato in 13,5 milioni la somma che si prevede di destinare nel corso di quest'anno (+3,8% rispetto al 2025) all'attività istituzionale, ovvero i contributi che verranno erogati nei territori di competenza (Pavia, Milano e resto della Lombardia). A livello di distribuzione territoriale lo scorso anno sono state deliberate risorse pari al 38% in provincia di Milano, al 45% in provincia di Pavia e al 17% nel resto della regione.

La seconda partecipazione più importante di Fondazione Monte di Lombardia è in Cassa depositi e prestiti che nel 2026 dovrebbe rendere circa 10 milioni

Nelle foto la sede della Fondazione Monte di Lombardia in Strada Nuova a Pavia e a destra dall'alto il presidente Mario Cera e l'ad di Intesa Carlo Messina

merato 28 milioni tra saldo relativo al 2024 e l'acconto

raesie Bonifiche Ferraresi società agricola (la più grande azienda agricola italiana per superficie utilizzata),





L'istituto di credito
ha fatto registrare
il «miglior semestre
della storia», con
5,6 miliardi di utili

